

14/2020

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
– fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova



LOMBARDIA

DALLA MINISTRA AZZOLINA GRAVI LIMITI NELLA CAPACITA' DI GOVERNO DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E NON CONOSCENZA DELLA REALTA' DELLA SCUOLA

La Ministra dell'Istruzione Azzolina ha firmato nella notte l'ordinanza ministeriale che dà il via alle domande di trasferimento e mobilità di tutto il personale docente e ata delle scuole. Una decisione in completo spregio a qualsiasi confronto con le organizzazioni sindacali su un tema, quello della mobilità, oggetto di contrattazione sindacale e confronto. Nella situazione di emergenza sanitaria, disporre l'avvio delle domande di trasferimento che coinvolgono migliaia e migliaia di lavoratrici e lavoratori della scuola vuol dire non aver cognizione di cosa comporti e quali ricadute. Pensare dunque di prevedere lo svolgimento di questi adempimenti come se questa fosse una situazione ordinaria significa essere completamente fuori dalla realtà. Divieto di circolazione delle persone, scuole e uffici chiusi come è noto fino al 15 aprile, con la possibilità, purtroppo, ormai certa di prorogare ancora per tutto il mese di aprile e oltre le decisioni già assunte. Fissare il termine delle domande al 21 aprile è assoluta mancanza di buon senso, incompatibile con le restrizioni alla circolazione delle persone giustamente adottate dal Governo. La Ministra dovrebbe sapere che questa decisione vede coinvolte decine di migliaia di persone che hanno necessità di ricorrere alle segreterie scolastiche, agli uffici dell'Amministrazione, alle sedi sindacali, sempre affollate ogni anno all'inverosimile per soddisfare richieste di informazione e assistenza da parte del personale docente e ATA per una procedura così complessa. Riteniamo urgente che il presidente del Consiglio Conte intervenga, nell'ambito delle competenze che gli sono proprie anche in ragione della situazione emergenziale, per prendersi carico di una gestione del Ministero dell'Istruzione che ha assunto derive non rispettose delle regole delle relazioni e interventi che sono lontani dall'essere utili alla scuola nella condizione emergenziale in cui il Paese e la nostra Regione, in particolare, sta attraversando. Siamo, come sempre, pronti a sostenere qualsiasi strumento che possa garantire la vicinanza della scuola agli studenti e alle loro famiglie mantenendo viva la relazione educativa con gli alunni. Pur essendo le scuole "chiuse", il personale scolastico sta facendo il possibile per garantire una presenza con varie forme di didattica, reinventandosi le modalità di lavoro. Tutto ciò, ribadiamo, evidenzia i gravi limiti di capacità di governo del sistema di istruzione della Ministra e la lontananza dalla realtà della scuola.

FLC CGIL – CISL SCUOLA – UIL RUA – SNALS – GILDA UNAMS
Tobia Sertori Monica Manfredini Carlo Giuffrè Marcello Crea Giuseppe Favilla

Dal Ministero dell'Istruzione decisioni fuori dalla realtà

Comunicato unitario FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confisal e GILDA Unams.

24/03/2020

La decisione di dar corso all'[ordinanza](#) sulla mobilità del personale scolastico, così come al rinnovo delle graduatorie del personale ATA, nella situazione di emergenza che il Paese e la scuola stanno vivendo è inquietante, ed è proprio difficile capire come si faccia a sostenere che si tratta di una decisione presa nell'interesse del personale scolastico.

Da anni le domande di trasferimento si fanno online, ma ciò non toglie che il periodo di presentazione delle domande veda coinvolte decine di migliaia di persone che hanno necessità di ricorrere alle segreterie scolastiche, agli uffici dell'Amministrazione, alle sedi sindacali, sempre affollate ogni anno all'inverosimile per soddisfare richieste di informazione e assistenza da parte del personale docente e ATA.

Pensare dunque di prevedere lo svolgimento di questi adempimenti come se questa fosse una situazione ordinaria significa essere completamente fuori dalla realtà. Divieto di circolazione delle persone, scuole e uffici chiusi come è noto fino al 3 aprile, in Lombardia fino al 15, con la possibilità purtroppo di dover mettere in conto ulteriori proroghe. Fissare il termine delle domande al 21 aprile è assoluta mancanza di buon senso, incompatibile con le restrizioni alla circolazione delle persone giustamente adottate dal Governo, ma anche e soprattutto totale mancanza di rispetto per tante lavoratrici e lavoratori che oltre a vivere situazioni personali e familiari pesantissime, purtroppo in molti casi anche direttamente colpite dalla malattia, stanno producendo uno sforzo encomiabile per mantenere viva, tra mille difficoltà, l'attività didattica e la relazione educativa con gli alunni.

Tutto ciò fa passare in secondo piano la pur gravissima violazione, ancora una volta, delle regole che assegnano la mobilità all'ambito della disciplina negoziale, così come delle intese per aggiornare alla luce di novità normative i contenuti del contratto. Un confronto negato, che avrebbe fra l'altro consentito di individuare modalità diverse per gestire in tempi e modi ragionevoli la mobilità del prossimo anno scolastico, tenendo conto dell'impatto devastante che questa emergenza sta avendo sulla vita delle persone e dell'intera società.

Mai come in questi frangenti sarebbe necessario accogliere il messaggio all'unità e alla compattezza rivolto al Paese dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella; spiace constatare che una ministra e il suo ministero si muovano in direzione opposta, moltiplicando le occasioni di tensione e conflitto piuttosto che ricercare unità e condivisione.

Emergono con evidenza gravi limiti, sia a livello politico che amministrativo, nella capacità di governo di un sistema complesso come quello dell'istruzione. È necessario che sia il Governo al massimo livello a farsi carico di questioni che esigono un alto livello di competenza e di responsabilità.

Roma, 24 marzo 2020

Il sistema scolastico mantovano resiste alla crisi, alla mancanza delle classiche relazioni in presenza e alla ridefinizione del modo di fare scuola.

Il propagarsi virulento del Covid-19 ha sorpreso tutti e costretto la scuola a ripensare in pochissimo tempo agli strumenti del fare scuola e alla didattica. Tutto ciò che serve per conseguire l'apprendimento e la crescita umana e sociale è diventato più difficile, anche perché la didattica a distanza funziona molto bene quando è accompagnata da un insieme di azioni educative, ma non sembra funzionare come unico approccio didattico.

Nonostante tutto, in questo drammatico momento, i docenti si sono impegnati nello sforzo generoso volto ad evitare che la relazione educativa si interrompesse.

Nell'ultima settimana sono state sollevate obiezioni e polemiche a proposito di alcune prese di posizioni sindacali in relazione alla Didattica a Distanza.

Molte di queste critiche ci sono sembrate strumentali e ingenerose, le più virulente sferrate da parte di chi, ci pare, non vedesse l'ora di "menare le mani" nei confronti delle Organizzazioni Sindacali (OS).

Sia come sia, costoro sembrano essere immemori di quanto le OS stiano adoperandosi per il funzionamento delle Istituzioni scolastiche, collaborando con i DS, assistendo i docenti e personale tutto nella definizione e soluzione delle numerose emergenze sorte dopo la sospensione delle attività scolastiche, in un momento di grande "novità", inaspettata e drammatica.

Una buona didattica è il frutto di una teoria complessa e, pur divisi sull'approccio metodologico ed epistemologico, tutti concordano che essa non possa che scaturire dal processo di insegnamento apprendimento e dalla relazione tra docenti, allievi (e famiglie).

Proprio per questo l'unico costante punto di riferimento è per noi la collegialità delle scelte.

Per quanto la situazione di emergenza (planetaria) richieda sperimentazione e spirito di adattamento, non condivideremo mai le scelte dirigenziali che sacrificino la riflessione collegiale sulla didattica o, peggio ancora nell'attuale momento, si limitino all'adempimento burocratico.

Non è un caso che nell'ultimo Contratto collettivo nazionale di lavoro abbiamo condiviso con il Ministero dell'Istruzione l'articolo 24, che riafferma il valore

fondamentale della Comunità Educante¹ caratterizzata dalla relazione tra soggetti che la popolano, il libero confronto sulle scelte didattiche ed educative dirette a garantire la piena formazione della personalità degli alunni.

Pasquale Andreozzi

Segretario generale della FLC CGIL di Mantova

1 Art. 24 Comunità educante (CCNL 2016-2018 19 APRILE 2018)

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

3. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del Piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. I docenti partecipano, a tal fine, alle attività del collegio nell'ambito dell'impegno orario.

Mobilità scuola 2020/2021: scadenze per la presentazione delle domande. I primi a presentare domanda saranno i docenti, a seguire il personale ATA e poi gli educatori.

23/03/2020

Il **Ministero dell'Istruzione** ha pubblicato sul proprio sito l'[Ordinanza Ministeriale 182 del 23 marzo 2020](#) relativa alla mobilità del personale docente, educativo e ATA (ausiliario, tecnico e amministrativo) per l'anno scolastico 2020/2021. Disponibile anche l'[Ordinanza Ministeriale 183 del 23 marzo 2020](#) per i docenti di religione cattolica. **Sinopoli**, "siamo sconcertati, dalla Azzolina gestione autoreferenziale della scuola". [Leggi la dichiarazione](#).

Nelle prossime ore pubblicheremo una **notizia di approfondimento** e il **nostro commento**.

Scadenze presentazione domande

Docenti

Il **personale docente** potrà presentare domanda **dal 28 marzo al 21 aprile 2020**. Entro il 5 giugno si concluderanno gli adempimenti di competenza degli uffici periferici del Ministero. Gli esiti della mobilità saranno pubblicati il 26 giugno.

Educatori

Il **personale educativo** potrà fare domanda nel periodo **4-28 maggio 2020**, gli adempimenti saranno chiusi il 22 giugno, la pubblicazione dei movimenti avverrà il 10 luglio.

ATA

Il **personale ATA** potrà presentare domanda fra **l'1 e il 27 aprile 2020**, gli adempimenti saranno chiusi entro l'8 giugno, gli esiti saranno pubblicati il 2 luglio.

Insegnanti di religione cattolica

Per i **docenti di religione cattolica**, la presentazione delle domande è prevista **dal 13 aprile al 15 maggio 2020**. Mentre gli esiti dei movimenti saranno pubblicati l'1 luglio 2020.

- [ordinanza ministeriale 182 del 23 marzo 2020 mobilita scuola personale docente educativo ata as 2020 2021](#)
- [ordinanza ministeriale 183 del 23 marzo 2020 mobilita scuola docenti religione cattolica as 2020 2021](#)

Contenuti Correlati

- [Mobilità scuola 2020/2021: Sinopoli, "siamo sconcertati"](#)
- [Mobilità scuola 2020/2021: non sussistono le condizioni per lo svolgimento delle procedure nei tempi annunciati](#)

Precari scuola: supplenze brevi, rinvio concorsi, prove TFA, 24 mesi ATA e le nostre proposte. Facciamo il punto Le novità per il personale docente e ATA introdotte dai provvedimenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

23/03/2020

Il [decreto legge 18 del 17 marzo 2020](#) contiene due importanti interventi in materia di scuola e precariato ([leggi il commento](#)):

l'articolo 87 **sospende lo svolgimento delle procedure concorsuali** per l'accesso al pubblico impiego per **sessanta giorni**, ad esclusione delle procedure che prevedono unicamente la valutazione su basi curricolari o per via telematica

per favorire la **continuità occupazionale** dei docenti titolari di contratti di supplenza breve e saltuaria, nei periodi di chiusura o di sospensione delle attività didattiche disposti in relazione all'emergenza sanitaria, il Ministero dell'istruzione assegna alle scuole le risorse finanziarie per **stipulare/prorogare i contratti di supplenza**. Una nota del Ministero dell'Istruzione ha poi chiarito che **per i docenti le proroghe sono previste anche in caso di rientro del titolare**.
[Leggi la notizia](#).

Emergenza Coronavirus: notizie e provvedimenti

Concorsi e percorsi abilitanti

La **FLC CGIL**, alla luce della situazione di emergenza che stiamo affrontando, ha lanciato la **proposta**, condivisa poi anche da altre organizzazioni sindacali, di mettere definitivamente da parte il concorso straordinario per i 24 mila posti e **avviare una procedura per titoli per stabilizzare i precari con tre anni di servizio**. Tutto questo **rilanciando parallelamente l'avvio dei percorsi abilitanti a partire dal prossimo anno accademico**.

In questa direzione stiamo presentando appositi **emendamenti** alla legge di conversione del [decreto legge 18 del 17 marzo 2020](#). A latere di questa iniziativa abbiamo anche rilanciato una battaglia storica: **l'estensione della card docenti** ai lavoratori precari, agli ATA e agli educatori. [Leggi la notizia](#).

Capitolo TFA

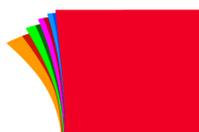
Nel contesto eccezionale che stiamo attraversando abbiamo chiesto e ottenuto la proroga dei test di accesso nazionali. [Leggi la notizia](#). Stiamo anche chiedendo il rinvio delle scadenze per le iscrizioni fissate dai singoli atenei. [Lettera al Ministro Manfredi e ai rettori](#). Sul **VI ciclo del TFA**, dopo innumerevoli sollecitazioni, si aprirà finalmente un confronto sull'accesso semplificato per i docenti con tre annualità di servizio su posto di sostegno, il ministero ne ha dato comunicazione nell'incontro di informativa sul concorso straordinario abilitante.

[Leggi la notizia](#).

Concorso 24 mesi ATA

Con la [nota ministeriale 5196 dell'11 marzo 2020](#), il **Ministero dell'Istruzione** ha invitato gli Uffici Scolastici Regionali a indire i **concorsi per soli titoli 24 mesi** per i profili professionali del **personale ATA** dell'area A e B nell'anno scolastico 2019/2020 per le graduatorie provinciali da utilizzare per le assunzioni e le supplenze dell'a.s. 2020/2021. La nota fissa i **termini per la pubblicazione dei bandi entro il 10 aprile 2020**. [Leggi la notizia](#).

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL
Mantova
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio
dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave n. 1
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)